XX DOMENICA T. O. [A]

# Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!

Esiste una preghiera di purissimo amore ed è quella della Donna Cananea. Esiste anche una preghiera di convenienza ed è quella dei discepoli di Gesù. La donna chiede perché sa che tutto il suo amore è inefficace a dare vita piena, vita vera alla figlia che è tormentata da un demonio. Anche se lei la ama con tutto il suo cuore, il demonio in ogni momento lo potrà rendere povero, nullo. Chi può dare vera vita alla figlia è solo Gesù. Questa grazia lei è venuta per trappargliela e non se ne andrà finché non riceverà una parola di guarigione da parte del Figlio di Davide. Griderà finché Gesù non l’avrà ascoltata. Lui deve aver pietà di lei. Avendo pietà di lei, avrà pietà anche di sua figlia. Il grande amore di questa donna per sua figlia è così forte da renderla capace anche di gridare per uno e più anni dietro Gesù Signore. Lei non vuole nulla per sé. Lei chiede solo per il bene della figlia che è tormentata dal demonio. Differente è invece la preghiera dei discepoli. Essi chiedono a Gesù di esaudire la donna per amore di se stessi. La donna, gridando, disturba la loro quiete. Disturba il loro stare con il Maestro. Gesù esaudirà la preghiera della donna. Questa se ne andrà e loro ritorneranno nella loro quiete, potranno godersi un momento di pace. Dobbiamo subito dire che la preghiera interessata non è preghiera vera. Manca il vero amore in essa. Sempre la preghiera dovrà essere il frutto dl nostro più grande amore, grande amore per il Signore nostro Dio e grande amore per i nostri fratelli. Il bene dell’altro può anche richiedere la rinuncia ad un nostro bene. Gesù per il nostro bene non ha rinunciata alla sua vita? Il Padre celeste per il nostro più grande bene non ha dato a noi il suo Figlio Unigenito dalla croce? L’Apostolo Paolo per il nostro più grande bene non ha sacrificato tutta intera la sua vita in un’opera evangelizzatrice che si è conclusa con la decapitazione nella città di Roma? Ecco il vero bene: la vita dell’altro vale il dono della nostra vita. Ama chi è pronto a dare la vita per gli altri. Nella Scrittura Antica esempio di purissimo amore è Rut. Ecco la sua professione di amore, di purissimo amore: *“Noemi le disse: «Ecco, tua cognata è tornata dalla sua gente e dal suo dio; torna indietro anche tu, come tua cognata». Ma Rut replicò: «Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch’io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio. Dove morirai tu, morirò anch’io e lì sarò sepolta. Il Signore mi faccia questo male e altro ancora, se altra cosa, che non sia la morte, mi separerà da te» (Rut 1,15-17)*. Quando una preghiera è elevata da un cuore ricco di amore, essa sarà sempre ascoltata. La Donna Cananea prega dal suo grande amore e Cristo di certo l’ascolterà. L’ascolterà perché il suo amore è infinitamente più grande di ogni altro amore.

*Partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d’Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «**Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell’istante sua figlia fu guarita.*

Quando Cristo Gesù ascolterà la preghiera di questo cuore ricco di amore? Quando questo cuore avrà superato ogni prova. Ha già superato la prima prova. Nonostante Gesù non le rivolgesse neppure una parola, lei ha continuato ad implorarlo. Lei sta pregando senza interruzione. Sta pregando senza stancarsi. Ora però deve superare una prova di sapienza. Gesù le dice: *“Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini”*. Anche in risposte di sapienza la donna si rivela grande. Risponde a Gesù con una immagine quotidiana: *“I cagnolini stanno nella casa dove abitano e il padre e i figli. Il padre spezza il pane per i suoi figli. Se qualche briciola cade per terra, di certo il padre mai la raccoglierà. Lascia che la mangino i cagnolini. Così pure i figli. Se mangiando il pane qualche briciola cade loro dalle mani, di certo neanche loro la raccoglieranno. Nulla si toglie ai figli e nulla si toglie ai cagnolini*. *Gesù potrà lasciare o anche fare in modo che una grazia cada dalle sue mani. I figli di certo non si impoveriscono. Lei con una briciola fatta cadere risolve tutti i problemi del suo grande amore. Sua figlia finalmente potrà vivere”*. Dinanzi a tanto amore e a tanta sapienza, Gesù non può non lasciare cadere una briciola. Se non la lasciasse cadere, sarebbe senza alcuna pietà e senza alcuna misericordia per la donna. Sarebbero non pietà e non misericordia non giustificate e non giustificabili. Per questa sua risposta, Gesù le replica: *“Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri”*. La donna può tornare a casa. Il suo grande amore e la sua fede sapiente hanno vinto. Questa donna per ogni discepolo di Gesù potrà essere vera maestra di amore e di fede sapiente. Ora sappiamo che Gesù prova sempre la nostra fede. Se la preghiera è frutto del grande amore, essa mai si arrende, mai si stanca, mai viene meno. Supererà tutte le prove e alla fine sarà esaudita così come è stata esaudita la preghiera di questa Donna Cananea. Madre della Redenzione, prendi nel tuo cuore, ricco di amore per Gesù, ogni nostra preghiera e per la tua potente intercessione fa’ che esse siano ascoltate come è stata ascoltata la tua voce a Cana, durante il banchetto di mozze. Ottienici questa grazia, o Vergine Sapiente. ***20 Agosto 2023***